La nostra inchiesta sui problemi dell'occupazione

«Poli»: pochi posti di lavoro dopo la pioggia dei miliardi

Nel «nucleo» della Valle del Sacco i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno hanno fatto sorgere nuove fabbriche ma troppi sono i disoccupati e i licenziamenti — La Squibb costruisce ad Anagni e licenzia a Roma — Lo stesso fa Antonio Annunziata nel «feudo» di Ceccano

I «poli industriali» della Valle del Sacco e della zona Pomezia-Latina secondo gli uffici studi dell'ISVEIMER e di altri sognatori del centro-sinistra «prima maniera», dovevano servire a molte cose: a fermare l'emigrazione dalle zone depresse del Lazio risanandone l'economia, a frenare l'incremento demografico a Roma alleggerendo una serie di problemi e, tra i primi, quello dell'occupazione. Come stanno adesso le cose? I miliardi stanziati dalla Cassa del Mezzogiorno sono valsi a riassorbire i lavoratori licenziati dalle aziende in crisi per la concorrenza o in fase di ammodernamento tecnologico? Hanno almeno assicurato il lavoro ai giovani della Ciociaria e della provincia di Latina?

Il battage *propagandistico sui grandi risultati della «iniziativa privata» (le virgolette ci vogliono dal momento che tra finanziamenti e agevolazioni fiscali lo Stato ha alleggerito del 60-70 per cento le spese d'impianto), fino a un anno fa tanto clamoroso, si è gradualmente spento e* Il Globo, *il mese scorso, ha scritto che «la recessione ha colpito le industrie della provincia di Frosinone nel periodo iniziale di attività» come se cercasse giustificazioni per i miliardi avuti dagli industriali e per la pretesa di avere altri, ingenti incentivi. Tutto ciò è significativo. Aggiungiamo che l'Unione degli Industriali di Frosinone ha diffuso un comunicato nel quale si afferma che «le previsioni per il 1965 non sono in linee generali favorevoli» e che al massimo si può sperare di «ovviare ai vuoti che si sono creati nell'occupazione della manodopera nel corso del 1964».*

Questi i magri risultati ottenuti con i 50 miliardi distribuiti dalla Cassa del Mezzogiorno tra industriali grandi e piccoli nella provincia di Frosinone. A Cassino 5 miliardi sono stati dati a 11 aziende dove hanno trovato lavoro soltanto 1.300 dipendenti; nella stessa città l'anno scorso 612 operai sono stati costretti a prendere la via dell'emigrazione all'estero, 1.321 persone — di cui 376 giovani in cerca di prima occupazione — sono rimasti disoccupati. A Frosinone 750 lavoratori sono stati licenziati e 2.000 sono stati messi a orario ridotto; 6.000 edili sono tornati nei campi. Il discorso — se volessimo soltanto dimostrare il fallimento della politica dei «poli» rispetto agli obiettivi che i suoi ideatori dicevano di voler raggiungere — potrebbe già essere chiuso. Ma riteniamo interessante dare uno sguardo più da vicino al modo contraddittorio con il quale si sta sviluppando il «polo» anche per valutarne le prospettive.

Una agenzia recentemente ha fornito alcune informazioni che lasciano intravvedere un potenziamento dell'industria nel Frusinate. La Vorson, (quella che ha denunciato i sindacalisti per «spionaggio industriale»), avendo stipulato un accordo con la «Fratelli Borletti» per la fabbricazione di un condizionatore d'aria da istallare sulle auto, ha acquistato nella zona di Anagni circa 6.000 metri quadrati e — probabilmente — tale superficie sarà ampliata fino a quasi 100.000 metri quadrati. La Squibb sta costruendo al cinquantesimo chilometro dell'autostrada del Sole un nuovo stabilimento per la fabbricazione di prodotti farmaceutici, veterinari, di mangimi e prodotti chimico-industriali. La Winchester (la grande società americana alla quale fa capo anche la Olin Mathienson Chemical e cioè il complesso comproprietario della Squibb) intende inoltre creare un grande centro di produzione, sufficiente a servire l'intera area del MEC di esplosivi, armi e munizioni; la spesa d'investimento è di circa un miliardo; lo stabilimento sorgerà su una area di 8.000 metri quadrati

Arriva dunque la grande industria (che in parte si era già vista con la SME, la Relax e la Ceat) ma cosa significa questo ai fini dell'occupazione operaia? La Squibb, ad esempio, cosa ne farà dello stabilimento romano? Alcuni dicono che la fabbrica sulla via Salaria sarà ridotta al solo reparto tubettificio: i primi 25 licenziamenti mascherati da «dimissioni volontarie» sono già stati fatti. Quanti ne seguiranno? E ancora: quali conseguenze avrà l'entrata in funzione della Winchester sui reparti della BPD che a pochi chilometri sfornano gli stessi prodotti a costi più alti per via dei macchinari antiquati? Lo stesso discorso vale anche nel settore della carta dove la Relax ha impiantato una fabbrica capace di produrre ogni giorno 6.000 quintali di carta (anche se per errori fatti nell'analisi di mercato l'utilizzazione degli impianti non è ancora piena) mentre le vecchie Cartiere Meridionali di Isola Liri non superano una produzione di 1.300-1.400 tonnellate pur avendo un numero superiore di dipendenti; di qui i licenziamenti e le riduzioni di orario. Il tristemente noto Annunziata riduce l'attività e l'occupazione a Ceccano e contemporaneamente progetta una nuova fabbrica da impiantare in territorio «coperto» dalla Cassa.

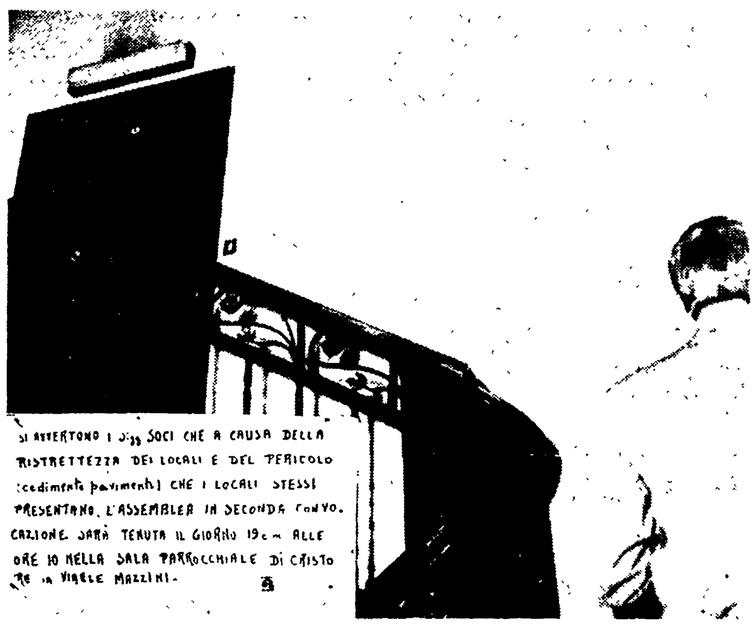
Abbiamo volutamente trascurato l'aspetto più deteriore del «polo», quello dato dalla speculazione e dall'avventurismo imprenditoriale. Pochi accenni ci sembrano sufficienti: la Villiri si trova in gravi difficoltà perché deve versare all'INPS 60 milioni di arretrati; un'altra azienda ha chiuso i battenti perché non era in grado di pagare l'imposta di consumo sui materiali; un industrialotto, dopo aver avuto 150 milioni della Cassa, ha istallato una fabbrichetta che apre e richiude in continuazione perché il tipo di cartone prodotto è di difficile collocazione sul mercato nazionale.

Nei «poli» sorgono nuovi stabilimenti, si formano nuclei operai tutt'altro che trascurabili ma non nasce la soluzione ai problemi dell'economia e dell'occupazione nel Lazio.

S. C.

Il «crack» di due miliardi

Presa d'assalto dai soci la cooperativa di Miceli



La sede della «Società mutua fra assicurati e assicuratori», in piazza di Spagna 69, è stata presa ieri d'assalto da alcune centinaia di soci esasperati. Sarebbero seimila i piccoli risparmiatori della mutua diretta da Ugo Miceli, l'uomo che da oltre un mese è al centro di tutta la vicenda. Si parla di un colossale *crack*, una indagine è stata aperta della magistratura, il ministero del Lavoro ha nominato un commissario incaricato di fare luce sul caso. Ma è trascorso un mese dalla prima denuncia e i soci della mutua non hanno saputo più nulla. Il *deficit* sarebbe di oltre due miliardi e mezzo e nello stesso tempo, il Miceli disporrebbe di immobili per oltre un miliardo, quasi tutti però ipotecati da tempo.

Ieri i soci, appunto, avevano deciso di riunirsi nella sede di piazza di Spagna per nominare un loro rappresentante affinchè prendesse contatti con il dottor Paoletti. All'avviso di convocazione i piccoli risparmiatori hanno aderito così numerosi, gli animi erano esacerbati, specie quando si è sparsa la voce che il Miceli si trovava negli uffici di piazza di Spagna, che è intervenuta la polizia. La riunione, dopo che una delegazione si era sincerata che il Miceli, non si trovava negli uffici, è stata rinviata a mercoledì nei locali della parrocchia. La giustificazione è questa: anche il pavimento della mutua sta crollando...

NELLA FOTO: la sede della mutua e (nel riguadro) il cartello che annuncia il rinvio della riunione.

«Pirateria» sul Raccordo Anulare

Non si ferma la «600» e investe il poliziotto

Un agente della Stradale è stato travolto ieri pomeriggio da una «600» che non si è fermata ai ripetuti segnali di stop. Un secondo agente ha rischiato di essere anche lui «speronato» dalla utilitaria, dopo un veloce inseguimento. Alla fine il guidatore «pirata» è stato arrestato. E' accaduto verso le 16 sul Raccordo Anulare, all'imbocco con la via Tuscolana. Qui erano appostati due vigili della caserma di Settebagni, Luigi De Rosa e Giovanni Fioretti, i quali controllavano il traffico che in quel punto è sempre intenso e pericoloso. Ad un certo momento ecco arrivare una «600» targata Roma 259401, sparata a tutta velocità. L'utilitaria, nonostante la presenza delle due guardie, effettua un pericoloso sorpassso in un tratto in cui la segnaletica lo vieta. Trillo di fischietto, ma l'auto non si ferma, anzi aumenta l'andatura.

I due vigili, a questo punto, saltano in sella, partono allo inseguimento con le sirene a tutto volume. L'inseguimento dura diversi chilometri, ma alla fine la «600» è raggiunta. Le due moto la sorpassano, la «chiudono», fermandosi di traverso sulla strada. Ma l'utilitaria non rallenta ancora: il guidatore, sterza bruscamente, urta una delle moto, la scaglia lontano con il vigile ancora a cavalcioni sulla sella. E' il De Rosa, che piomba sull'asfalto

L'altra guardia si ferma a soccorrerlo, poi riparte all'inseguimento. Stessa scena, stesso tentativo di «bloccaggio» dell'auto. Ma ancora una volta il guidatore della «600» non si arrende: per poco anche Giovanni Fioretti non viene travolto. L'auto, così, riesce a dileguarsi. Ma alcune ore dopo, mentre il De Rosa viene ricoverato in ospedale (prognosi 12 giorni), il guidatore pirata è arrestato a Vermicino. Si tratta di un giovane ventenne, Mario Abbolla. Aveva avuto l'auto in prestito da Maria Giacomini, abitante in via Silvestrini 14.

A 15 giorni dall'omicidio della Flaminia

Necessari sei mesi per controllare le impronte

Nessuno, intanto, ha ancora chiesto il corpo di Andrea Gargiulo — A vuoto (e senza speranze) le indagini della Mobile — Chiesto l'intervento dell'Interpol per accertamenti all'estero

A quindici giorni dall'omicidio nessuno ha ancora chiesto la salma di Pietro Andrea Gargiulo, strangolato — dopo essere stato stordito — da uno o due sconosciuti nel suo appartamento di via Flaminia 357. Sono passati quindici giorni dal sanguinoso delitto e i poliziotti non hanno in mano, praticamente, che un lungo elenco di nomi di amici del commercialista, di numeri telefonici. Resta da vedere se l'assassino è tra quelle mille persone.

Ieri, intanto, alcuni giornali della sera avevano diffuso la notizia che il Gargiulo ha lasciato un testamento, ora nelle mani della Mobile, ma la novità è stata prontamente smentita dal dottor Scirè. Andrea Gargiulo lascia un discreto patrimonio (una villa a Civita vecchia, dei terreni a Guidonia, una notevole somma di denaro) che andrà ai suoi eredi: alla moglie, dalla quale viveva separato, a una sua sorella che abita nel Sud-Africa. Nessuna delle due donne, però, si è fatta viva per sistemare le ultime faccende del congiunto, per chiedere l'autorizzazione per i funerali.

La salma del commercialista, così, è ancora in una cella frigorifera dell'Istituto di medicina legale: il magistrato ha dato da tempo il nulla-osta per la sepoltura, ma nessuno si è presentato. Ora si tratta di attendere ancora qualche giorno, per eventuali supplementi di analisi richiesti dalla polizia agli esperti; poi il corpo dell'assassinato, chiuso in una cassa di zinco, verrà inumato in una fossa comune a Prima Porta.

L'omicida, intanto, è libero, tranquillo, impunito. Le indagini della Mobile romana, condotte a un ritmo frenetico nei primi giorni, hanno ormai segnato una battuta d'arresto. Centinaia di «giovani di vita» sono stati inutilmente interrogati.

Restano le impronte digitali, trovate abbondanti nell'appartamento di via Flaminia. L'assassino (o gli assassini, non è certo neppure questo) si pulì le mani, sporche del sangue della sua vittima, sui muri, sulle piastrelle del bagno. Impronte digitali chiarissime, ottime, secondo gli esperti della scientifica, ma di nessun valore pratico se l'omicida è un incensurato che non ha mai poggiato le sue dita sui tamponi, negli uffici di polizia. Nel laboratorio della polizia criminale della EUR, comunque, decine di tecnici stanno lavorando pazientemente nei confronti tra le impronte trovate in via Flaminia e i milioni di quelle che sono in loro possesso. Un lavoro di precisione, che richiede tempo: «Se va male — ha detto un funzionario — se non siamo fortunati, il lavoro può durare fino a sei mesi».

Mezzo anno di vantaggio dell'omicida, nei confronti della polizia, è difficilmente colmabile. Ma sembra proprio che questa delle impronte sia l'unica, per quanto vaga, possibilità di mettere le mani sullo sconosciuto. Intanto, anche l'Interpol è stata associata alle indagini: alcune persone, i nomi delle quali figurano sulle agende del Gargiulo, non sono infatti state rintracciate in Italia. Benchè si tratti, molto probabilmente, solo di «amici particolari» dell'ucciso, la polizia non trascura neppure loro. Questi personaggi, molti dei quali ben noti negli ambienti della «haute» internazionale saranno quindi interrogati dal la polizia dello Stato nel quale risiedono attualmente.

Il commercialista Gargiulo, la vittima, e l'ingresso del suo studio al momento dell'apposizione dei sigilli

Le parlano della pensione e la derubano

La signora Anna Mancini si è accorta con disappunto che mentre discuteva circa la sua pensione con un presunto ispettore sul balcone, qualcuno nel frattempo le aveva «ripulito» casa. Il fatto è accaduto ad Itri, in via Padovani: un distinto signore, rimasto ignoto, si è presentato come «ispettore» della Previdenza Sociale in casa della signora Mancini, intrattenendola con la sua brillante facondia per un'ora sul balcone.

Pochi attimi dopo aver chiuso la porta alle spalle dell'uomo, la signora si è accorta che la casa era più vuota di una ora prima: mancavano alcuni preziosi soprammobili, otto metri di stoffa e 250 mila lire in contanti.

L'ORGANIZZAZIONE
A. VITTADELLO
confezioni UOMO — DONNA — RAGAZZO
annuncia l'apertura in Italia della sua 93ª Filiale e offre alla sua Clientela tutte le novità estive a PREZZI DI REGALO
Abito uomo lana Terital L. 13.500
Abito donna » 7.500
Abito ragazzo » 2.900
Prima di fare i Vostri acquisti per l'estate VISITATECI!
Ricordate: il più vasto assortimento da Vittadello sinonimo di eleganza, qualità e sicuro risparmio!!
ROMA Via Ottaviano, 1 (ang. Piazza Risorgimento)
Via Merulana, 282 (ang. S. Maria Maggiore)
Vasto assortimento abiti da sposa e per comunioni

LA Radiovittoria
VI RICORDA
che prosegue con straordinario successo
L'OPERAZIONE PERMUTA
PER CAMBI DI VECCHIE
LAVATRICI
TELEVISORI
FRIGORIFERI
CUCINE VARIE
CON VALUTAZIONI ECCEZIONALI
IL VOSTRO VECCHIO TELEVISORE vale £. 100.000
LA VOSTRA VECCHIA LAVATRICE vale £. 50/60.000
FRIGORIFERI
questi sono i veri prezzi:
Litri 130 £. 36.000
Litri 170 » 52.000
Litri 200 » 62.000
Litri 275 » 85.000
Attenzione!
LA DIFFERENZA POTRETE RATEIZZARLA IN 12-18-24 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI IN BANCA
Concessionaria per Roma
LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE Constructa
TELEFUNKEN-MAGNADYNE-PHONOLA-TRIPLEX-GASFIRE-PHILCO-REX-ZOPPAS-PHILIPS-AUTOVOX ecc
V. LUISA DI SAVOIA, 12-12A-12B (Piazzale Flaminio)
V. ALESSANDRIA, 220/B (Angolo Via Novara 18 C)
V. STOPPANI, 12-14-16 (P. Ungheria) Fronte cine Astoria

roma democratica

Alle 17

Labaro: si celebra la Resistenza

Festa oggi alla sezione comunista Labaro per il Ventennale della Liberazione. Nei locali della sezione è stata allestita una bella mostra fotografica sulla Resistenza. Nel pomeriggio alle 17 spettacolo di canti della Resistenza con la partecipazione di Alfredo Liberatori. Alla manifestazione interverrà la medaglia d'oro Carla Capponi.

PCI - PSIUP e radicali al Tufello

Questa mattina alle 10,30 una manifestazione unitaria, contro la aggressione americana al Vietnam e a San Domingo, si svolgerà al Tufello, in via delle Isole Curzolane, nel corso della quale sul tema «Libertà e indipendenza ai popoli» parleranno Cesare Fredduzzi per il PCI, Ugo Rescigno per il PSIUP e Massimo Teodori per i radicali.

Gap e giovani: incontro a Porto Fluviale

Una lezione viva quella di ieri sera alla sezione del PCI di Porto Fluviale dove è in corso una serie di lezioni sul Ventennale della Resistenza. Franco Calamandrei, Carla Capponi, Rosario Bentivegna, Valentino Gerratana e Forti hanno raccontato ai giovani, che affollavano la sezione, le loro esperienze di «gap» romani. Molte domande e molti interventi. La terza lezione si svolgerà il 20 maggio. NELLA FOTO: un momento dell'incontro mentre parla Calamandrei

Villa Gordiani: congresso di sezione

Sono iniziati ieri sera i lavori del congresso della sezione del PCI di Villa dei Gordiani. Dopo la relazione introduttiva del segretario uscente, compagno Volpicelli, è iniziata la discussione che si è sviluppata maggiormente su questioni di politica generale

I lavori del congresso continueranno questa mattina, alle ore 9, con il proseguimento della discussione sulla relazione introduttiva e si concluderanno con la elezione degli organi dirigenti. Per la Federazione interverrà il compagno Di Giulio.

Per il tesseramento

Gli impegni dei compagni di Nettuno

Nella riunione dell'Attivo dei comunisti, tenutosi a Nettuno venerdì, si è costituito il Comitato cittadino tra la sezione di Nettuno e quella di Creta Rossa per dirigere e coordinare meglio l'attività del PCI in tutto il territorio comunale. Inoltre è stato rafforzato il Comitato direttivo della Sezione di Nettuno ed è stata creata una Commissione di organizzazione che diriga l'attività di tesseramento nelle frazioni di Piscina Cardillo, Ravenna, Sacro Cuore e Tre Cancelli con l'obiettivo di creare nuclei e cellule organizzate in tali località. Infine è stato preso l'impegno di portare a termine il tesseramento entro il mese

Domani

Marisa Rodano a Rocca di Papa

La compagna Marisa Rodano, vice presidente della Camera dei deputati, parlerà domani alle 17 all'assemblea delle donne che si svolgerà a Rocca di Papa.

il partito

Conferenza operai comunisti ATAC

Lunedì 17 e martedì 18, alle ore 17, avrà luogo in Federazione la Conferenza degli operai comunisti dell'ATAC. Presiederà la compagna Giuliana Gioggi.

Assemblea comunisti «Pirelli»

TIVOLI, ore 10, assemblea generale dei comunisti della «Pirelli» (Paolo Ciofi - Olivio Mancini).

Commissione città

Domani alle ore 16, è convocata in Federazione la Commissione cittadina.

Comizi

CERVETERI, ore 19, comizio unitario PCI, PSIUP, PRI con Fredduzzi (PCI) e Lombardi (PSIUP); SAN CESAREO, ore 17, comizio sulla politica del centro-sinistra con Davoli; SETTEBAGNI (Castel Giubileo) comizio sui problemi della borgata, per il PSIUP Altieri, per il PCI Tozzetti.

Manifestazioni

Contro l'aggressione americana al Viet Nam e per la pace si svolgeranno oggi i seguenti comizi e assemblee: SAN GREGORIO, ore 10 (Colaiacomo); SAMBUCI, ore 19, comizio e film (Mancini); SAN VITO, ore 18,30 (Mariani); PALESTRINA Carchitti, ore 16 (Mammucari); CASTEL S. PIETRO, ore 17 (Magrini); PALESTRINA, ore 18 (Mammucari - Magrini); FORTE BRAVETTA, ore 18 (Trevisiol - De Filippis); PONZANO, ore 16 (Agostinelli); SANT'ORESTE, ore 18,30 (Agostinelli); CASAPE, ore 16 (Colaiacomo).

Dibattito

MONTESACRO, ore 10,30, proiezione film su Cuba e dibattito con Polito.

Convocazioni

SUBIACO, ore 16, assemblea (Bianca Bracci Torsi); FIUMICINO, ore 10, assemblea di sezione (Greco).

FGC

Lunedì alle ore 18, è convocato in Federazione il Comitato cittadino (Lelli).